

Libri di testo:

- Fare ricerca qualitativa – franco angeli

PEDAGOGIA → si occupa dei processi di apprendimento, di inclusione

Femminismo intersezionale →

1/10 PEDAGOGIA

RICERCA EMPIRICA → insieme di procedure che ci consentono di dare delle risposte alle domande.

AMBITO → ricerca sociale pragmatica

Si parte da interrogativi, non deve essere necessariamente esaustiva, permette di riconoscere più dettagliatamente il fenomeno che vogliamo indagare.

Si distingue per alcuni motivi:

- **Produce asserti** → costruisce proposizioni. Affermazioni empiricamente fondate. Questi asserti vogliono cercare di fare capire i nessi tra queste proposizioni.

I risultati che noi otteniamo devono essere condivisibili all'interno della comunità scientifica che gli ha prodotti, le nostre scelte metodologiche devono esser giustificate.

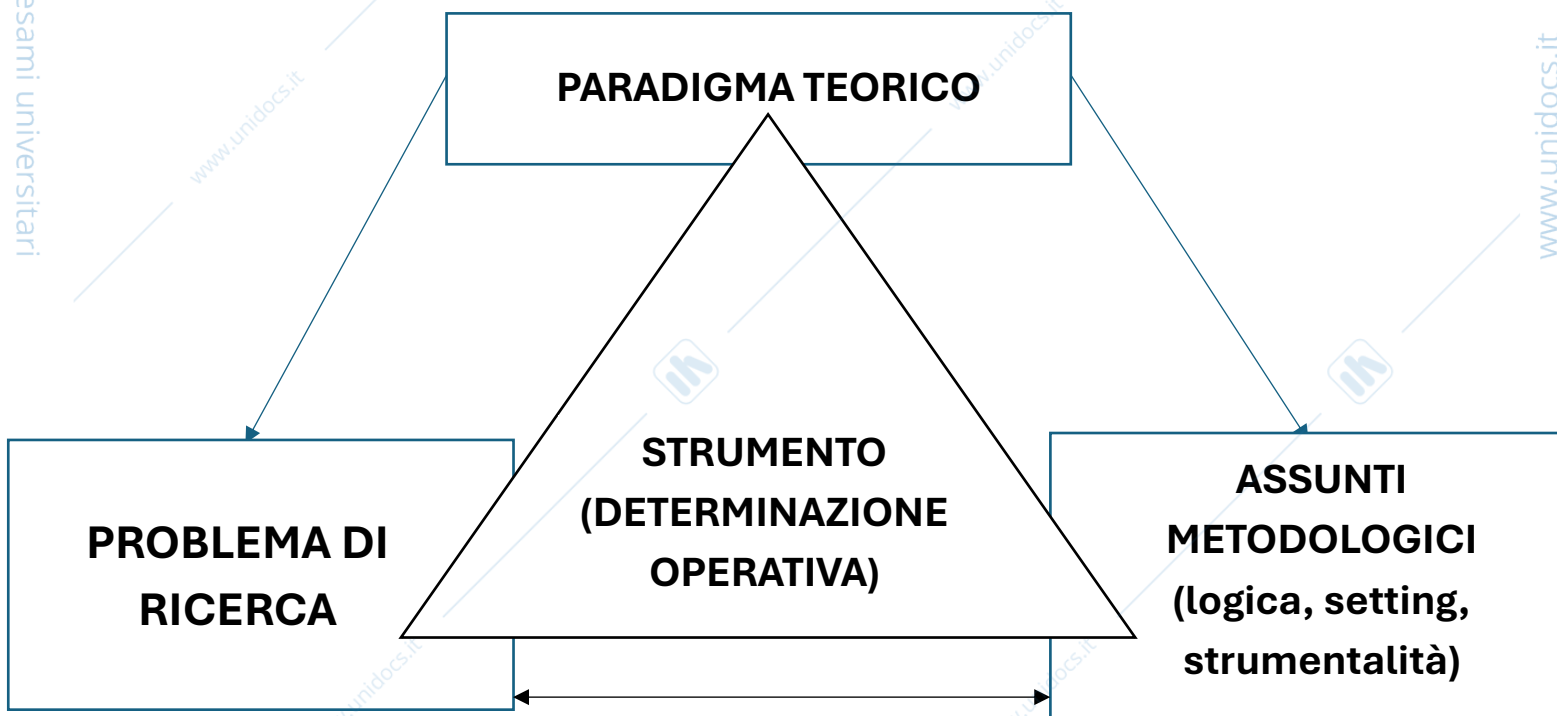
Bisogna verificarne la veridicità.

Metodologie, strumenti e teorie devono essere coerenti formalmente tra di loro, epistemologicamente. Metodologia e metodo non sono sinonimi

Metodologia → orientamento della mia ricerca (qualitativo, quantitativo, sperimentale, quasi sperimentale). Nelle metodologie qualitative ho diversi metodi, tecniche. Deve esserci coerenza tra frame work e scelte...

Le regole di costruzione e di gestione degli strumenti di ricerca non sono astratte ma dipendono da una pluralità di "condizioni di campo" che

- contestualizzano lo strumento
- orientano la sua caratterizzazione sul piano operativa



FASI DI UN PROCESSO DI RICERCA

1. IDENTIFICARE UN PROGETTO DI RICERCA → scopi e finalità pragmatiche
2. FORMULARE GLI OBIETTIVI CONOSCITIVI → aree e temi d'indagine
3. SCEGLIERE UN DISEGNO DI RICERCA → (criteri su cui costruiamo la conoscenza, come ci arriviamo)
4. DEFINIRE GLI STRUMENTI PER LA RACCOLTA DEI DATI
5. DEFINIRE LE CONDIZIONI DI APPLICAZIONE DEGLI STRUMENTI
6. DEFINIRE LA POPOLAZIONE E SELEZIONARE UN CAMPIONE
7. RACCOGLIERE I DATI
8. ELABORARE I DATI
9. ANALIZZARE I DATI
10. COMUNICARE I RISULTATI

PROGETTO DI RICERCA → prefigurazione del processo di ricerca in chiave previsionale, bisogna fare una simulazione di un documento di ricerca.

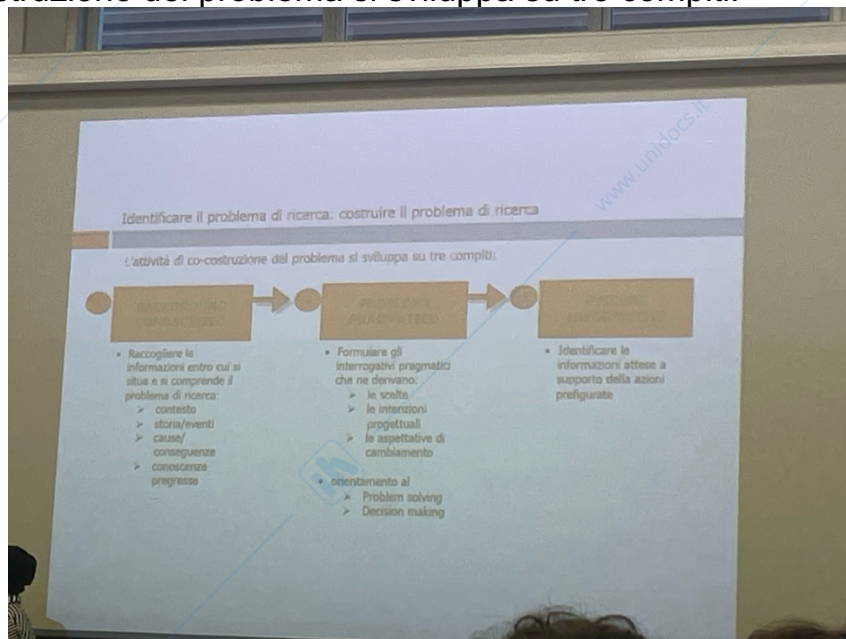
Il progetto è una costruzione astratta, quello che dovremmo avere. Si presuppone abbiano un andamento lineare e logica prima-poi. Il processo ha una costruzione concreta, andamenti circolari e riflessivi, logica avanti-dietro-avanti

Ricerca sociale applicata → mossa da problematiche concrete derivate dal campo sociale, caratterizzata alla base da istanze pragmatiche, immediatezza, bassa formalizzazione del problema.

Come si presenta il problema? → si presenta prevalentemente come:

- Urgente
- Confuso

L'attività di co-costruzione del problema si sviluppa su tre compiti:



COME SI ANALIZZANO I PROCESSI DI APPRENDIMENTO

L'apprendimento è il modo attraverso il quale la persona acquisisce gruppi di informazioni, competenze, sentimenti tra loro connessi, è un processo che ci consente di vivere in un mondo che percepiamo dotato di senso, riusciamo ad attribuire significato a ciò che facciamo, maturare aspettative sul mondo.

APPRENDIMENTO INFORMALE

Ci sono delle sottocategorie che lo definiscono:

- **Autodiretto** → apprendimento intenzionale, risorse informative.
- **Incidentale** → apprendimenti che conseguiamo come effetto collaterale. È importante per capire le nostre conoscenze e competenze in ambito relazionale, problem solving. Non necessariamente è consapevole. Errori e problemi sono necessari per apprendere
- **Conoscenza Tacita** → polani dice che ogni ambito di competenza implica una conoscenza tacita. Conoscenza che facciamo fatica a dividerla

PIAGET

Ha teorizzato come il bambino struttura in termini evolutivi il proprio pensiero. Quali sono le fasi attorno alle quali si struttura.

Teoria stadiale → lo sviluppo cognitivo avviene attraverso delle fasi. Ciò che differenzia il nostro pensiero da quello di un bambino è di tipo qualitativo. L'essere umano ha delle strutture innate che ci consentono di evolverci e di passare da una fase all'altra (senza l'interazione con l'ambiente non avviene alcun tipo di sviluppo). Da una fase all'altra c'è un salto qualitativo.

Teoria della mente → struttura di pensiero che l'umano ha, anche innato, che ci permette di percepire l'altro come altro da noi.

Ogni stadio di cui parla Piaget è composto da stadi, **omeostasi**, dentro ogni stadio ci sono due processi che troviamo un equilibrio funzionale, questi due processi caratterizzano anche l'adulto e sono assimilazione e accomodamento.

Assimilazione → incorporazione di un evento, stimolo all'interno di una struttura che già esiste. Assimilare conoscenze nuove attraverso una logica additiva.

Accomodamento → lo stimolo con cui mi relaziono sovverte, cambia strutturalmente le categorie conoscitive preesistenti. Non segue una logica incrementale che ci consente di espandere la nostra conoscenza ma la ristruttura ovvero quello che sappiamo di già non è più valido. Questo avviene sia nei bambini che negli adulti. Quello che andiamo a conoscere va a ristrutturare le modalità del conoscere già esistenti. Caratterizzano qualsiasi fase dell'età evolutiva.

Adulità → fase di sviluppo che ha delle istanze evolutive e di crescita, apprendimento permanente.

Problema adattivo → è un problema che non può avere una soluzione giusta o sbagliata, nonostante le nostre capacità non siamo in grado di risolverlo. È caratterizzato da complessità. Per risolverlo serve un processo di accomodamento.

I 5 stadi teorizzati da Piaget inizialmente hanno dei confini di età specifici. Venne criticato. Questi stadi dovevano avere una maggiore flessibilità in ambito di età. Viene criticati per non aver chiarito l'influenza esercitata dalla società, cultura, nel determinare lo sviluppo psicomotorio e cognitivo del bambino.

VYGOTSKIJ

Ciò che determina lo sviluppo di un bambino sono le forme di partecipazione sociale. Le funzioni cognitive di un bambino si esercitano soltanto in funzione della socialità in cui il bambino è inserito. Se Piaget sostiene che l'apprendimento sia prima di tutto individuale e poi determinato dall'ambiente sociale per vygotskij è il contrario. Sostiene che per acquisire certe strutture di pensieri il bambino deve materialmente esercitarle all'interno di una relazione. Vygotskiy elabora il costrutto della zona di sviluppo prossimale

zona di sviluppo prossimale → è una impalcatura cognitivo sociale a cui il bambino può partecipare. È lo spazio intermedio che intercorre tra lo sviluppo attuale della persona e il suo sviluppo potenziale rispetto ad un determinato ambito. Questi due sviluppi possono coincidere soltanto con il supporto di adulti specializzati in quell'ambito e l'interazione con i pari.

Attraverso questa zona di sviluppo prossimale è consentito al bambino di transitare da una fase all'altra del suo sviluppo.

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari